

MARTEDÌ 12 E MERCOLEDÌ 13 ALLE FONDERIE LIMONE

“I SEGRETI DI MILANO” SONO SVELATI DA TESTORI

E MONICA SICCA dedicato a Giovanni Testori il contributo che il Teatro Stabile di Torino porta al progetto multidisciplinare per Expo 2015 «Neorealismo / Lo splendore del vero nell'Italia del dopoguerra». Affidato alla regia di Valter Malosti, s'intitola «I segreti di Milano» e si propone anche come saggio conclusivo della Scuola per Attori che l'attore e regista torinese dirige dal 2010.

L'appuntamento è nella Sala Piccola delle Fonderie Limone di Moncalieri martedì 12 maggio alle 19,30 e mercoledì 13 alle 20,45, quando sul palco prenderà vita con una ventina di giovani talenti

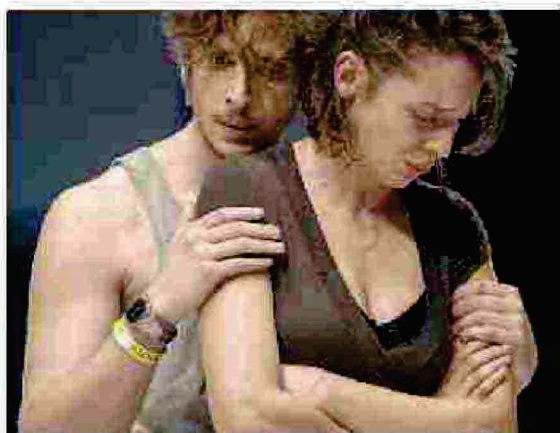
l'affresco corale delle periferie milanesi a cavallo fra gli anni Cin-

quanta e Sessanta, nel periodo del boom economico e in un momento delicatissimo di transizione della storia italiana. Il grande maestro milanese, che Giovanni Raboni definiva «il più instancabile sperimentatore della letteratura italiana di questi ultimi decenni», aveva inciso tutto sulla carta con il suo linguaggio ruvido e dialettale, poetico e sferzante: sono storie quasi sempre di giovani che lottano per affermarsi tra strade di periferia, cavalcavia, prati, spoglie stanze

d'appartamento, osterie e balere tra amori scomodi, legami torbidi, strazianti voglie e vertiginose incrinature emotive. Un vastissimo repertorio a cui aveva attinto Visconti in primo luogo per «Rocco e i suoi fratelli». Testori a partire dal 1958 aveva le-

gato versi e parole nel ciclo «I segreti di Milano» da cui l'attore e regista torinese ora ha preso il titolo, mettendo insieme «L'Arialda» e «La Maria Brasca», i due testi del ciclo (dramma e commedia) scritti per il teatro. Intensa, nel solco della cifra stilistica tipica di Malosti, l'attenzione alla fisicità degli interpreti e ai loro movimenti, curati da Alessio Maria Romano, mentre la partitura musicale originale è stata affidata a Bruno De Franceschi.

Centrale nella preparazione è stato poi il percorso artistico, (Testori, allievo di Roberto Longhi, era anche critico d'arte), che ha condotto gli allievi attori nella rinnovata Galleria Sabauda, a Palazzo Madama e al Sacro Monte di Varallo sotto la guida di Giovanni Agosti. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili, tel. 011/5169555, www.teatrostabiletorino.it.



● Lo spettacolo che vede in scena una ventina di giovani talenti si propone anche come saggio conclusivo della Scuola per Attori del teatro Stabile di Torino che Valter Malosti dirige dal 2010

Lo spettacolo diretto da Valter Malosti e tratto da due racconti dello scrittore lombardo per il progetto «Neorealismo» per l'Expo